



TEATRO STABILE TORINO

stagione 1960-1961

BERTOLDO A CORTE

novità
su dischi CETRA
"collana letteraria documento,"

33 giri - 17 cm.

CL 0453

FRANCESCO REDI
Bacco in Toscana
Lettura di ARNOLDO FOA'

CL 0454

VIRGILIO
Frammenti dalle Bucoliche e dalle Georgiche
Traduzione di E. Cetrangolo
Lecture di ARNOLDO FOA'
Musiche di R. Grano, flauto Severino Gazzelloni

CL 0455

CATULLO
Dai « Canti »
Traduzione di S. Quasimodo
Lecture di ARNOLDO FOA'
Musiche di R. Grano, flauto Severino Gazzelloni

CL 0456

DE MUSSET
La notte di dicembre
Traduzione di A. De Stefani
Lettura di PAOLO CARLINI

CL 0457

Elogio olimpico
Antologia di poesie sportive:
OMERO (La corsa col carro),
PINDARO (Ad Aristagora), BACCHILIDE (A Gerone Siracusano vincitore con la quadriga),
ANONIMO (Baci ad un pugile),
DAMAGETO (L'atleta spartano),
ANONIMO (Il corridore), SABA (Squadra paesana),
MONTALE (Buffalo), SERENI (Inter-Juve),
G. P. BONA (Canto dello sciatore Jernberg vincitore nel gran fondo), SABA (Entello).
Lecture di VITTORIO GASSMAN

CL 0458

ALESSANDRO MANZONI
Adelchi
Così Carlo rediva - Il riso amaro... - Sparse le trecce morbide - A dura prova io vi posi - Dagli atrii muscosi, dai Fori cadenti.
Nell'interpretazione di VITTORIO GASSMAN e CARLO D'ANGELO

CL 0459

ESCHILO
Coefore
Traduzione di P. P. Pasolini
Nell'interpretazione di VITTORIO GASSMAN (Oreste), VALENTINA FORTUNATO (Elektra), MARIA FABBRI (capocoro)

il Teatro Stabile di Torino presenta:



Angelica

di Leo Ferrero

regia di Gianfranco de Bosio

33 giri - 25 cm.

CLV 0611-0612

CL 0460

PAUL GERALDY
Toi ct moi
Fortuna - Gelosia - L'abat-jour - Pacificazione - Finale
Traduzione di A. De Stefani
Lecture di ARNOLDO FOA'
Musica di Mario Gangi

CL 0461

TRILUSSA
Lo sfratto - La politica - L'incontro de li Sovrani - Er sonatore ambulante - L'eroe ar caffè - Pasquino, sempre scontento - Nerone - Er duello de ieri - La sincerità ne li comizzi - Er baco da seta - L'eco
Lecture di VITTORIO GASSMAN

CL 0462

TRILUSSA
A Villa Medici - A Mimì - Lo scialletto - Cortile - Favole... - L'onestà di mi nonna - Ricordi d'un comò - L'ideale
Lecture di VITTORIO GASSMAN

Richiedere il Catalogo completo alla
FONIT-CETRA S.p.a. - Marca Cetra - Via Avogadro 30 - TORINO

Celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia



Torino - maggio-ottobre 1961

MOSTRA STORICA

luoghi, documenti e artefici dell'Unità d'Italia presentati nella cornice di Palazzo Carignano e del centro storico cittadino.

MOSTRA DELLE REGIONI ITALIANE

tradizione e progresso nello sviluppo economico e sociale dell'Italia in cento anni di Unità, e padiglioni regionali.

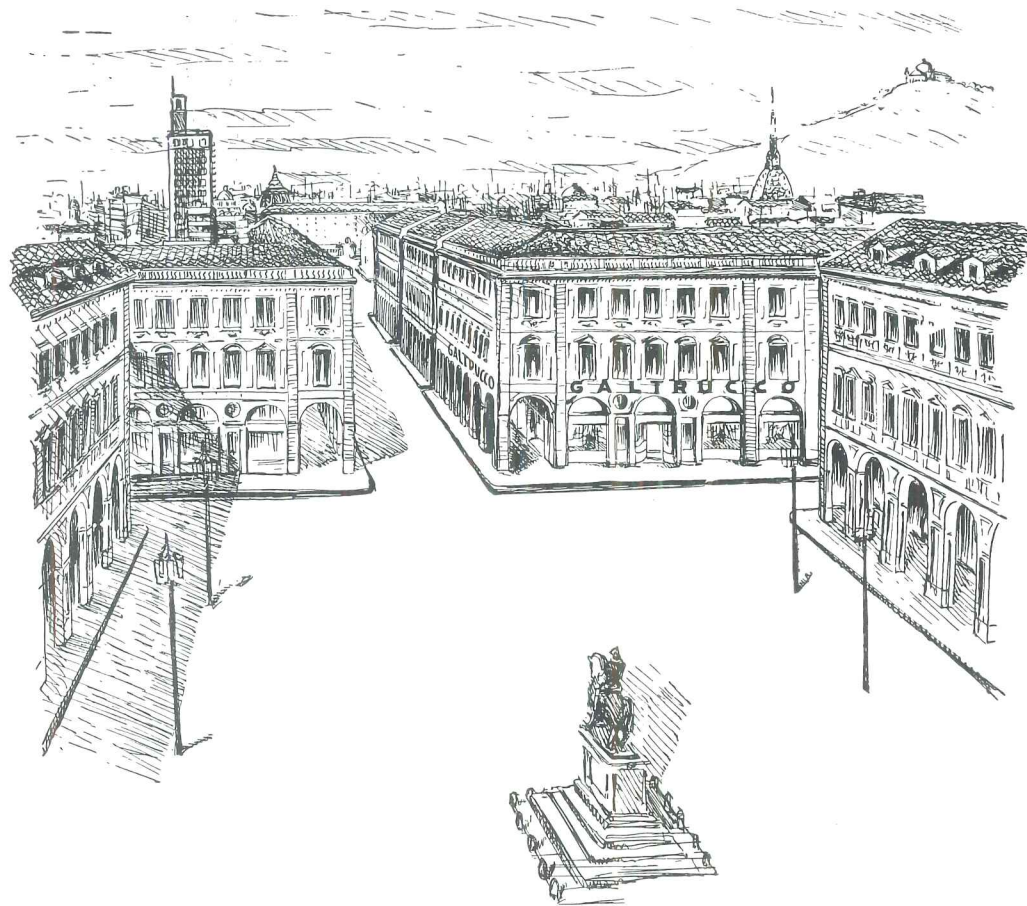
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

una rappresentazione viva del lavoro umano, fonte di benessere, di civiltà e di pace.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI FIORI E PIANTE

fiori del mondo a Torino.

Rievocazioni storiche; congressi; giornate medico - chirurgiche internazionali; manifestazioni artistiche, scientifiche, culturali, sportive; concerti; spettacoli.



GALTRUCCO

tessuti novità

le più belle creazioni per signora e uomo

Torino, Via Roma 121

TORINO - MILANO - ROMA - NOVARA - GENOVA - TRIESTE

Shakespeare

Tutto il Teatro

Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Illustrazioni da Hans Fusli

Preceduto da «Note a Shakespeare» di Borís Pasternàk

Nelle edizioni Einaudi tutto il teatro di:

Henrik Ibsen

García Lorca

Bertolt Brecht

Arthur Miller

Eduardo De Filippo

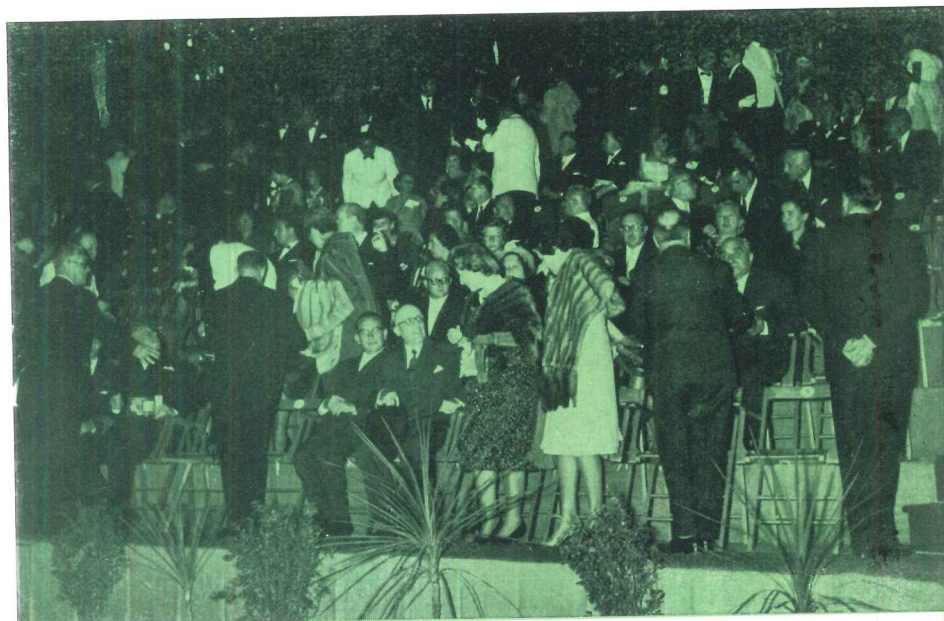
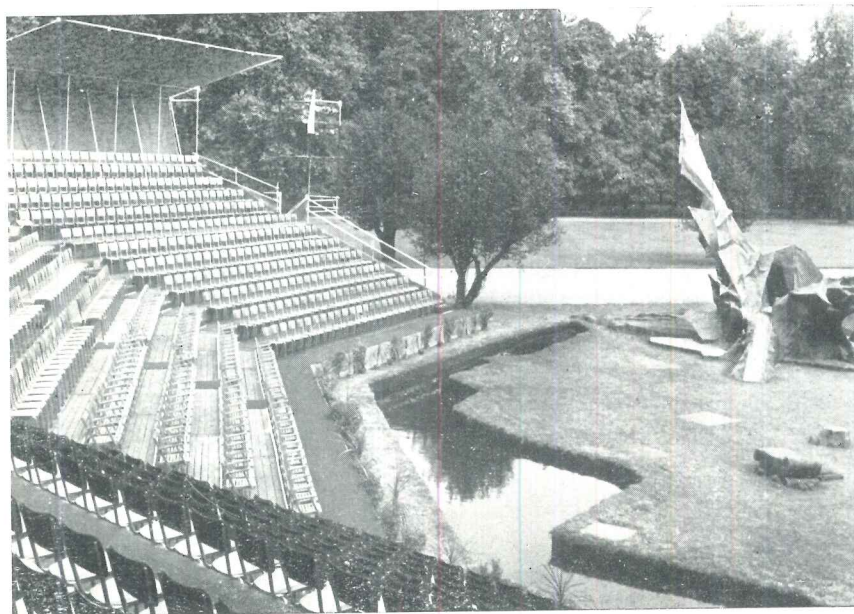
Eugène Ionesco Tutte le commedie

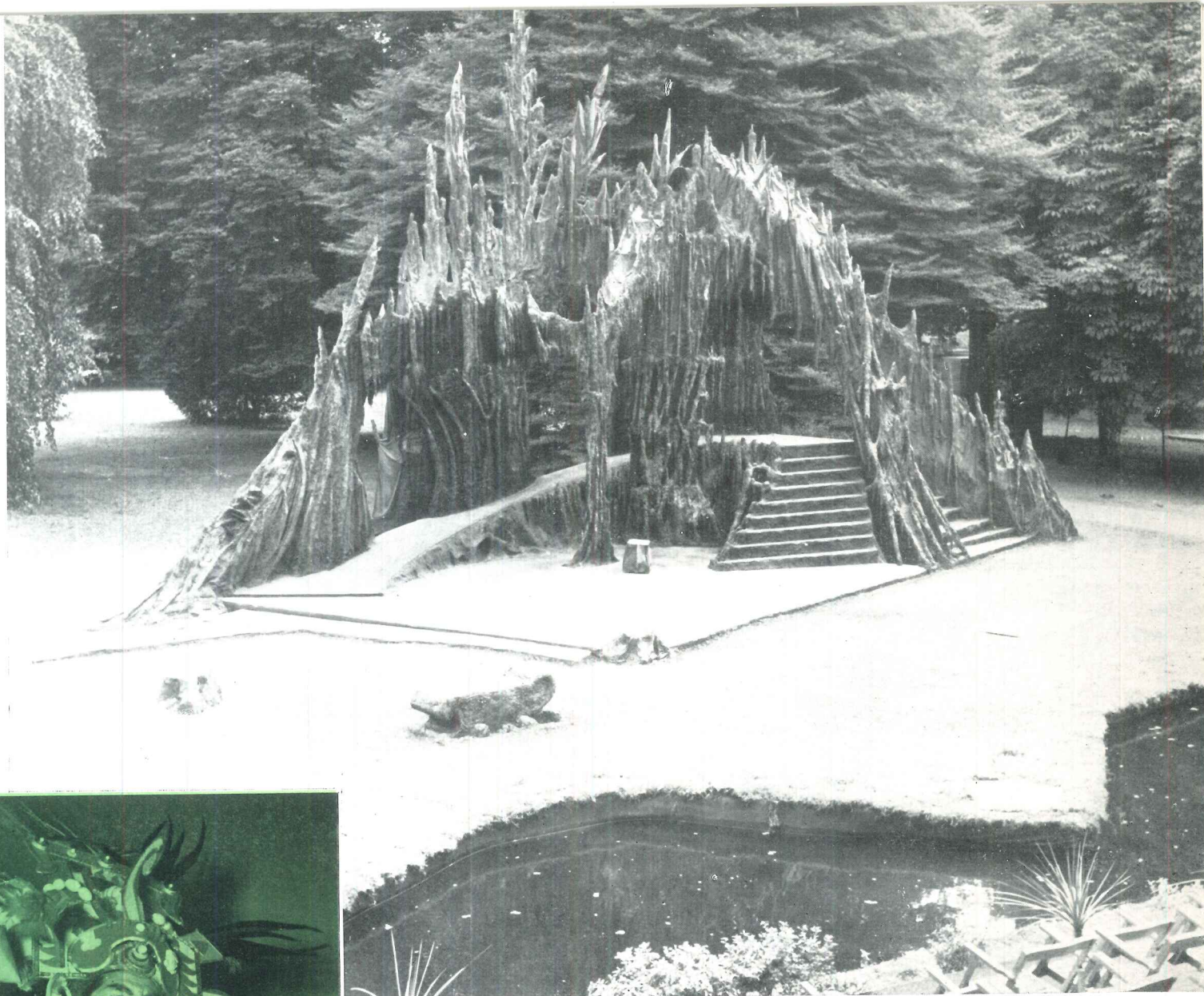


Giulio Einaudi editore

I Manifestazioni Torinesi

ha per scopo
di organizzare e favorire
manifestazioni
che per la loro natura
e risonanza
siano idonei
a valorizzare turisticamente
Torino
e la sua Provincia





In alto: particolare della scena de « La Tempesta » ai Giardini di Palazzo Reale - Scenografo: Mischa Scandella.

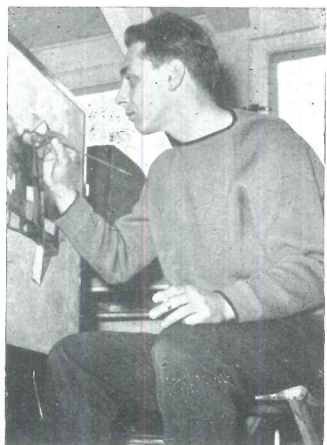
Qui accanto: un danzatore del Balletto Nazionale Messicano in una figurazione Azteca.

Sotto: l'Orchestra di Stato del Teatro Nazionale di Praga diretta da Valcav Neumann, al Teatro Nuovo.



**i collaboratori
del Teatro Stabile
di Torino**

Eugenio Guglielminetti
scenografo - costumista



Luciano Damiani
costumista



Ezio Frigerio
scenografo



Mischa Scandella
scenografo - costumista

Sergio Liberovici, musicista



Ernesto Cortese
regista e attore



Lino Tortani, musicista



Bertoldo a corte

di Massimo Dursi

Commedia in 2 parti

distribuzione

<i>Bertoldo</i>	Gianni Mantesi
<i>Marcolfa</i>	Gina Sammarco
<i>Bertoldino</i>	Alessandro Esposito
<i>il Re</i>	Giulio Oppi
<i>la Regina</i>	Paola Borboni
<i>Isabella, dama di corte</i>	Edda Albertini
<i>Lisetta, dama di corte</i>	Anna Maria Cini
<i>il dottor Graziano</i>	Renzo Giovampietro
<i>Francatrippa</i>	Franco Passatore
<i>il capitano Spaventa</i>	Franco Parenti
<i>il Bargello</i>	Ernesto Cortese
<i>lo Zolfanaro</i>	Gastone Bartolucci
<i>primo Rappazzato</i>	Pietro Buttarelli
<i>secondo Rappazzato</i>	Franco Parenti
<i>terzo Rappazzato</i>	Gastone Bartolucci
<i>quarto Rappazzato</i>	Virgilio Zernitz
<i>quinta Rappazzata</i>	Franca Tamantini
<i>sesta Rappazzata</i>	Carla Parmeggiani
<i>settima Rappazzata</i>	Ivana Erbetta

I Rappazzati si camuffano poi durante l'azione
da Boia, da Cuochi,
da Sguatterri, da Incappucciati.

regia di
Gianfranco de Bosio

scene di
Luciano Damiani
realizzate da
Broggi e Colombo
costumi di
Ezio Frigerio
realizzati dalla sartoria del
Piccolo Teatro di Milano
musiche di
Sergio Liberovici

L'ultimo Bertoldo

di Giorgio Guazzotti

Bertoldo: il contadino. Poco meno di un secolo avanti che l'ingegnaccio fertile e robusto di Giulio Cesare Croce (1550-1609) lo creasse, un'altra rustica figura era balzata alla luce, staccandosi da un contesto letterario in cui la calma contemplazione umanistica già stava piegando verso un tono elegiaco troppo amabile per essere sincero. Ruzante — è questo il personaggio — si stagliò con un prepotente vigore plebeo e con una comicità densa e sanguigna contro figure più sapientemente modulate e squisitamente vestite di panni classici. Ruzante è originale ed è *vero* per la sua realistica ingenuità ed è espressivamente potente per quel suo tremendo candore che non si nasconde i nomi delle cose. Ed è comico, poichè il suo autore, pur amandolo ed essendo segretamente pietoso verso di lui, lo trattò con un ironico distacco.

Bertoldo, invece, vestito di non dissimili stracci è *vero* per virtù che diremmo contrarie: per la straordinaria furberia in cui quella stessa condizione sociale ed umana è andata cercando una difesa. Ed essendo appunto « furberia », compete a essa di avere sempre ragione in un gioco in cui gli altri — gli antagonisti, gli oppositori — sono diminuiti di statura e di capacità, portati alla dimensione di comodo delle marionette. La saggezza di Bertoldo è sì consapevole, anche amara, delle vicende e delle dure regole del mondo, ma è temporaneamente sforzo per sfuggirle, per sgusciare tra le imposizioni, per sottrarsene. Bertoldo è comico, o meglio Bertoldo ci diverte per questo ripetuto esercizio di acutezza e di abilità dialettica, per questa inesauribile risorsa che però si fa via via così compiaciuta da trasformarsi in mestiere.

Questa la figura che ci ha consegnata la tradizione.

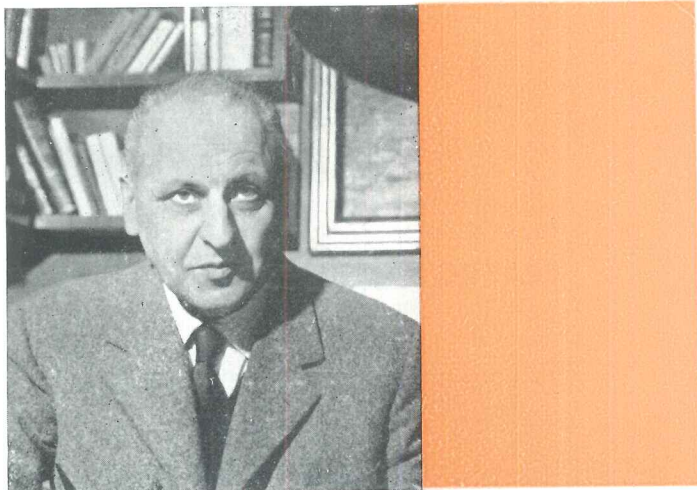
Soltanto un'esperienza profondamente sofferta di lotta per la libertà, qual è stata la Resistenza del nostro Paese, alla quale il mondo contadino partecipò attivamente, — per la prima volta — con un apporto di forze che fu essenziale, ha potuto preparare il terreno per una completa, definitiva maturazione della consapevolezza umana di Bertoldo. Il personaggio si può ricostruire dopo l'ultima battaglia affron-

tata, senza rinunciare a nulla del suo carattere e di tutto il suo travagliato passato di servitù, irrobustito con una nervatura nuova: c'è ancora tutto il senso della sua fatica e della sua furberia che si esprime nella sua icastica sentenziosità ma con in più la radicata convinzione di una volontà e di una dignità finalmente acquisite che debbono essere affermate. Con questo non si vuol dire che Massimo Dursi, l'autore dell'ultimo Bertoldo, abbia operato direttamente sotto la spinta di una suggestione che proviene programmaticamente dalla Resistenza; soltanto si vuole suggerire che questo Bertoldo, la cui morte non è un umoristico incidente, ma una scelta altamente morale, non avrebbe potuto apparire plausibile a noi — e forse non sarebbe stato nemmeno pensabile dall'autore — senza quel momento che ha segnato profondamente la nostra storia. C'è un fermento in lui che proprio da quel momento storico è divenuto patrimonio comune.

Ci era caro Bertoldo per quel godimento che la franchezza popolaristica, arguta ed incisiva, ci può dare. Il suo gioco scanzonato, la sua fantasia semplice e pungente non potevano non conquistare la nostra simpatia. Oggi l'ultimo Bertoldo, con quella sua malinconica ostinazione, assoluta, quasi disperata, possiamo incominciare ad amarlo.



Costumi di Ezio Frigerio per Bertoldo a Corte



Massimo Dursi autore di "Bertoldo a Corte,,

Massimo Dursi (pseudonimo di Otello Vecchietti) è nato a Bologna il 15 febbraio 1902. Scrittore, giornalista, critico, ha collaborato e collabora a numerosi quotidiani e periodici. Ha pubblicato vari volumi di racconti (Domenica sul fiume, La colpa di ognuno, ecc.). Come autore drammatico ha dato al teatro numerose opere, in uno o più atti, caratterizzate da un linguaggio asciutto e vivo. Ricordiamo, tra quelle portate in scena, Caccia alla lepre (1948), La giostra (1950, ripresa a Bruxelles, dalla Compagnia « Le Rideau », nel 1954), I Posterì (1952), oltre naturalmente al Bertoldo a Corte, allestito con vivissimo successo dal Teatro Stabile di To-

rino durante la stagione 1957-58. Attendono la rappresentazione: Il crociato ovvero Fantasma in cantina (1951), Alceste rivelata (1954), Il pugnale finto (1956), Le grandi montagne (1957), ecc. Il Dursi si è distinto anche come autore di radiocomposizioni a carattere storico-letterario (Affanni e canzoni del padre di Bertoldo, 1954; Il Passator Cortese, 1955; La trafila romagnola, 1956; ecc.). Come critico, lo scrittore ha tenuto la rubrica teatrale sul settimanale « Cronache » e sul quotidiano « Giornale dell'Emilia »; attualmente è critico drammatico del « Resto del Carlino ». Ha pubblicato Cinque festival di prosa (Bologna 1956), raccolta delle cronache del festival Nazionale della Prosa di Bologna (1951-1955). Il testo del Bertoldo è stato pubblicato con prefazione di Francesco Bernardelli e note di regia di Gianfranco de Bosio dall'editore Cappelli (Bologna, 1958).

Gianfranco de Bosio regista

Nato a Verona il 16 settembre 1924. Nel 1945 fondò il Teatro dell'Università di Padova, divenuto in seguito Teatro Ruzante. Con tale compagnia allestì numerosi spettacoli, tra cui Le Coefore di Eschilo, I Pettegolezzi delle donne e La cameriera brillante di Goldoni, La Moscheta del Ruzante e Un uomo è un uomo di Bertolt Brecht. La sua attività tra il 1953 e il 1956 registra come momenti di maggior rilievo le regie di Antigone di Alfieri, Sacro esperimento di Hochwaelder, Corruzione al Palazzo di Giustizia di Betti (rappresentato nell'America latina dalla compagnia Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi). Dalla stagione 1957-58 ha assunto la direzione artistica del Teatro Stabile della Città di Torino.



DOCUMENTI DI TEATRO

Cappelli

Editore - Bologna

annuncia quattro nuovi volumi:

dopo il

TEATRO COMPLETO di UGO BETTI

dopo il

TEATRO di VITTORIO CALVINO

esce

MASSIMO DURSI

TEATRO

introduzione di Giorgio Guazzotti, pagg. 450,
rilegato con sovracoperta a colori, L. 4.000.

Contiene:

Lo stagno, La giostra, Bertoldo a corte, I mostri, Aurelia o l'illusione, Il formicaio affogato, Viaggio a Parigi, Divertimenti, Il pianto del crociato.

Gigi Lunari

**IL MOVIMENTO TEATRALE
IRLANDESE**

pagg. 180, 20 ill. (volume doppio), L. 750

Giorgio Pullini

MARCO PRAGA

pagg. 150, 20 ill., L. 500

Ettore Capriolo

GROUP THEATRE

pagg. 122, 28 ill., L. 500

Giulio Trevisani

RAFFAELE VIVIANI

pagg. 108, 20 ill., L. 500

la **UNIVERSALE** del teatro contemporaneo a cura di *Paolo Grassi* e *Giorgio Guazzotti*.

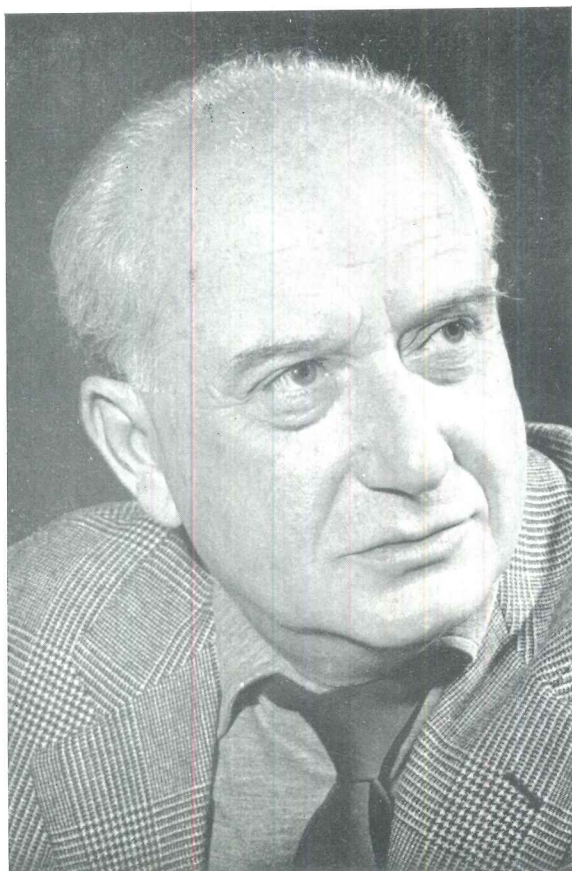
A chi ne farà richiesta alla Casa Editrice Cappelli, Via Farini 6, Bologna, verrà inviato il catalogo « Cappelli-Spettacolo ».

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Edda Albertini



Filippo Scelzo



Paola Borboni



Franco Parenti

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Gina Sammarco



Renzo Giovampietro



Franca Tamantini



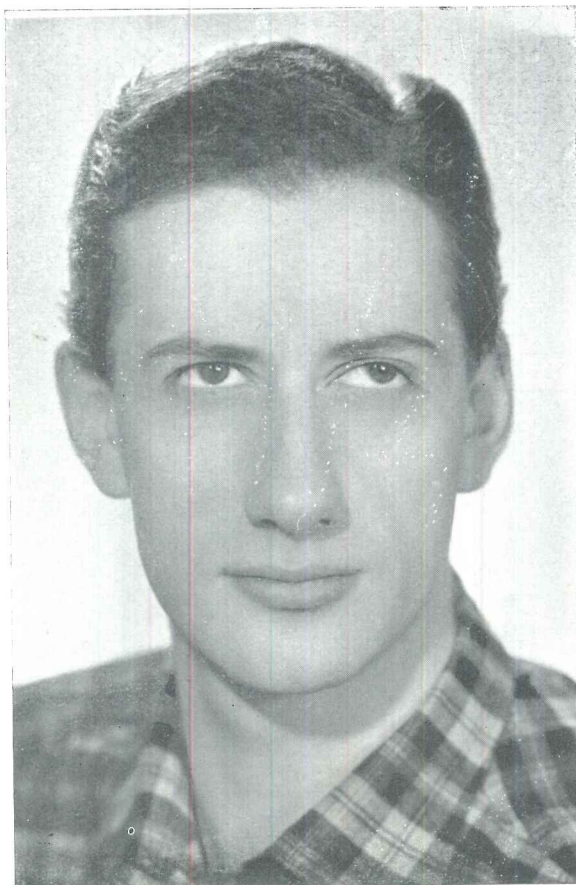
Giulio Oppi

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Gastone Bartolucci



Alessandro Esposito



Gianni Mantesi



Franco Passatore

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino



Anna Maria Cini

Carla Parmeggiani



Pietro Buttarelli



Virgilio Zernitz



Ivana Erbeta



CAPPELLI EDITORE BOLOGNA

I GRANDI TEATRI GLI ATTORI I REGISTI
GLI AUTORI LE CORRENTI I TEORICI

DEL TEATRO MONDIALE CONTEMPORANEO

DOCUMENTI DI TEATRO

A CURA DI PAOLO GRASSI
E GIORGIO GUAZZOTTI

ESCONO ORA:

Gian Renzo Morleo
IL TEATRO POPOLARE IN FRANCIA
(da Gemier a Vilar)
pp. 154, 20 ill., L. 500

Franco Cologni
UGO BETTI
pp. 168, 20 ill., L. 500

G. Richetti e G. Romano
TEATRO IN ISRAELE
pp. 152, 22 ill., L. 500

Giuseppe Pardieri
ERMETE ZACCONI
pp. 158, 23 ill., L. 500

I VOLUMI PRECEDENTI:

Gigi Lunari
L' OLD VIC DI LONDRA
pp. 142, 27 ill., L. 500

Gennaro Magliulo
EDUARDO DE FILIPPO
pp. 92, 29 ill., L. 500

Paolo Chiarini
IL TEATRO TEDESCO ESPRESSIONISTA
pp. 114, 20 ill., L. 500

Ettore Gaipa
GIORGIO STREHLER
pp. 168, 24 ill., L. 500

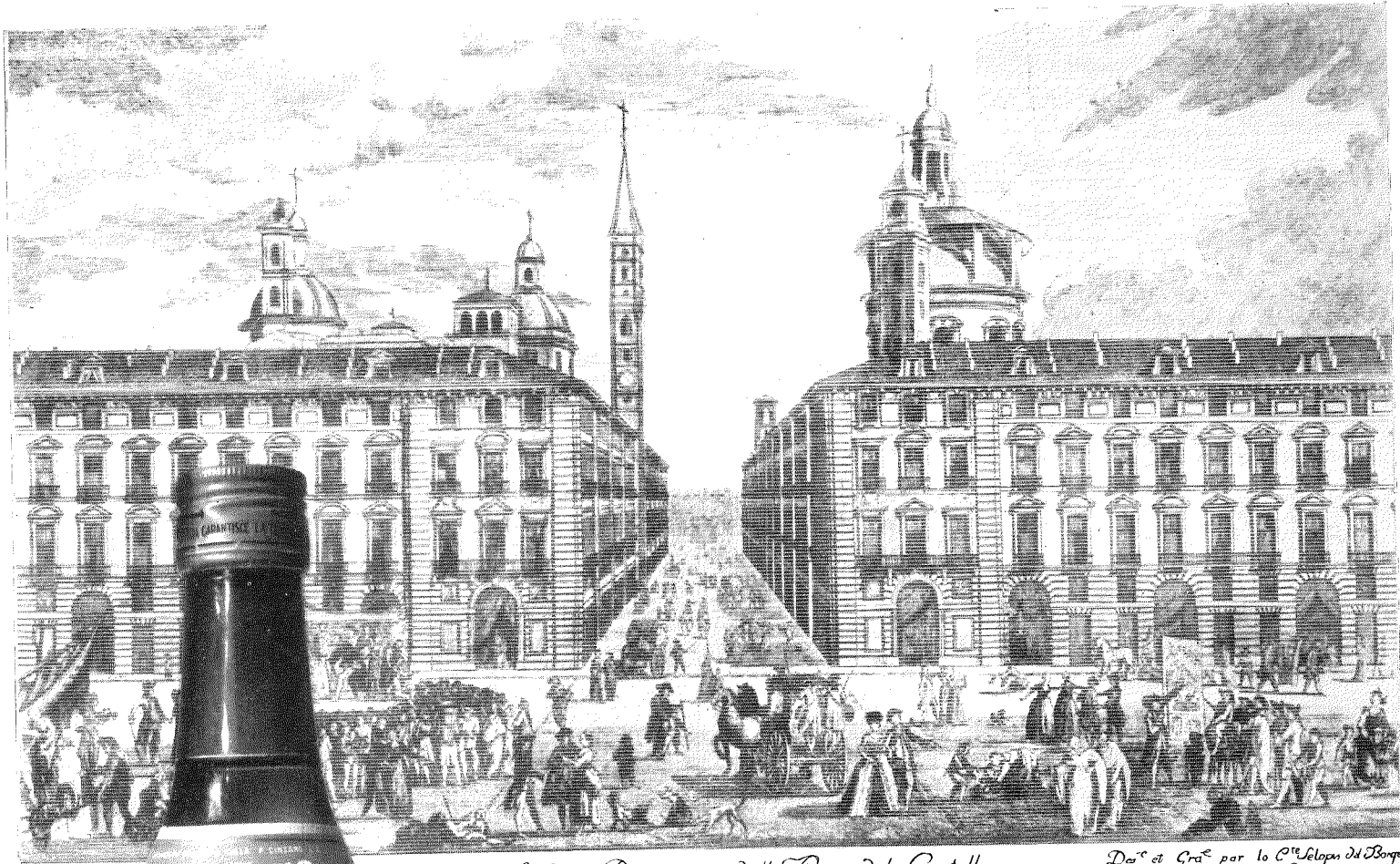
Ghigo De Chiara
ETTORE PETROLINI
pp. 108, 20 ill., L. 500

Andrea Camilleri
I TEATRI STABILI IN ITALIA
(1898 - 1918)
pp. 132, 15 ill., L. 500

Gigi Lunari
LAURENCE OLIVIER
pp. 124, 24 ill., L. 500

Luigi Ferrante
ROSSO DI S. SECONDO
pp. 140, 18 ill., L. 500

LA PRIMA E UNICA "UNIVERSALE DEL TEATRO,"



Veduta della Strada di Dora grossa dalla Piazza del Castello

Dis. et Grav. per lo C. del Signor del Borgo n. 6



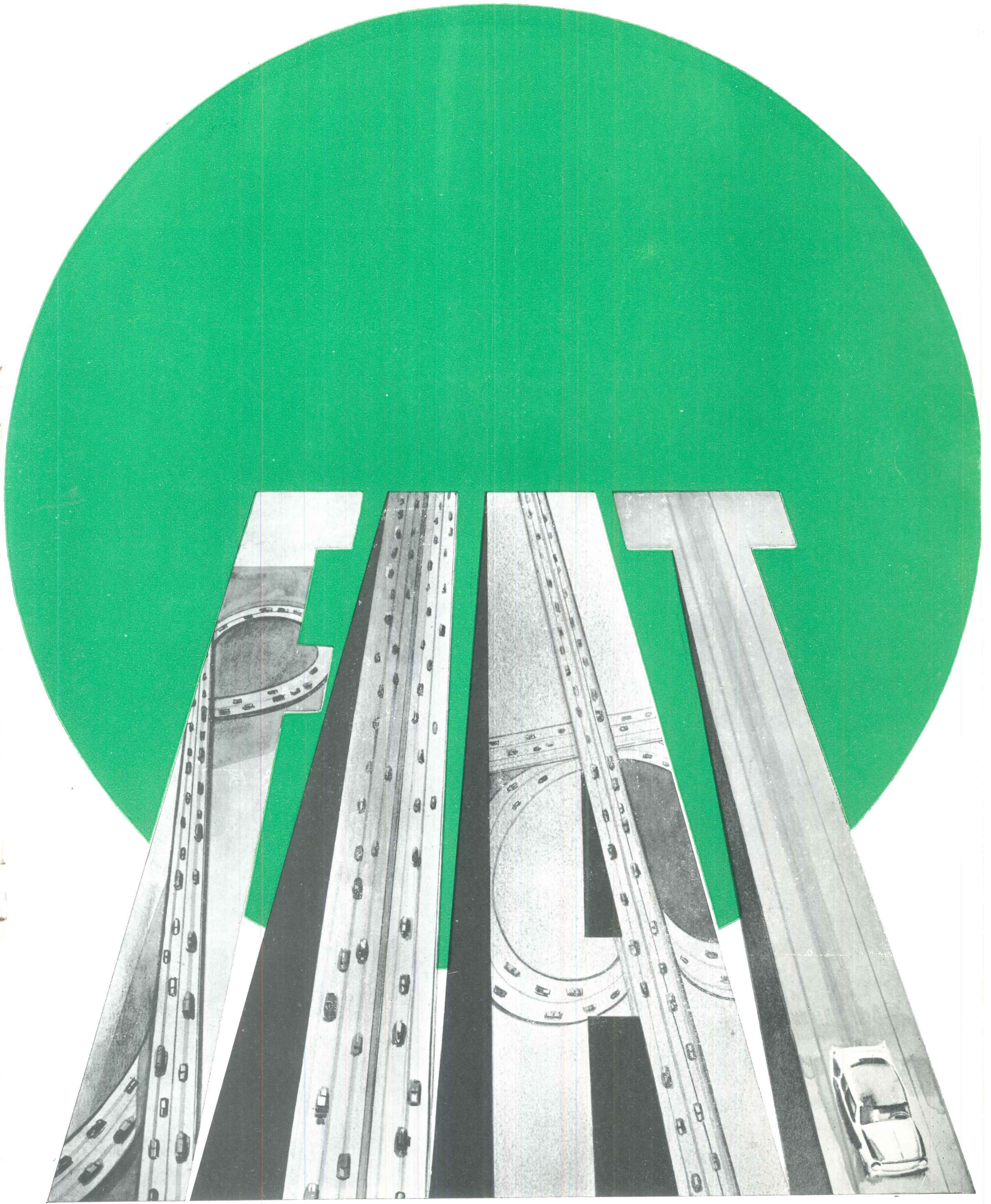
*La tradizione, la fama
dei confettieri e distillatori subalpini
si è affermata con il trascorrere del tempo, in un
ambito che supera quello nazionale: la produzione e
il marchio pregiato del vermouth e di specialissimi dolci
sono assurti oggi al livello di industria dal vasto respiro e
potenziale. Così, nei remoti atti delle Congreghe, si legge la
storia di queste origini, raccontata in modo puntuale e dimesso
nello stile diaristico che tuttavia indica già i fermi im-
pegni di quei pionieri artigiani; nei fogli ingialliti
sono gli annunci di una splendida realtà odierna:
vecchie pagine segnate dal tempo che ci appaiono
oggi, i protocolli famigliari delle origini
di tante nostre fortune.*

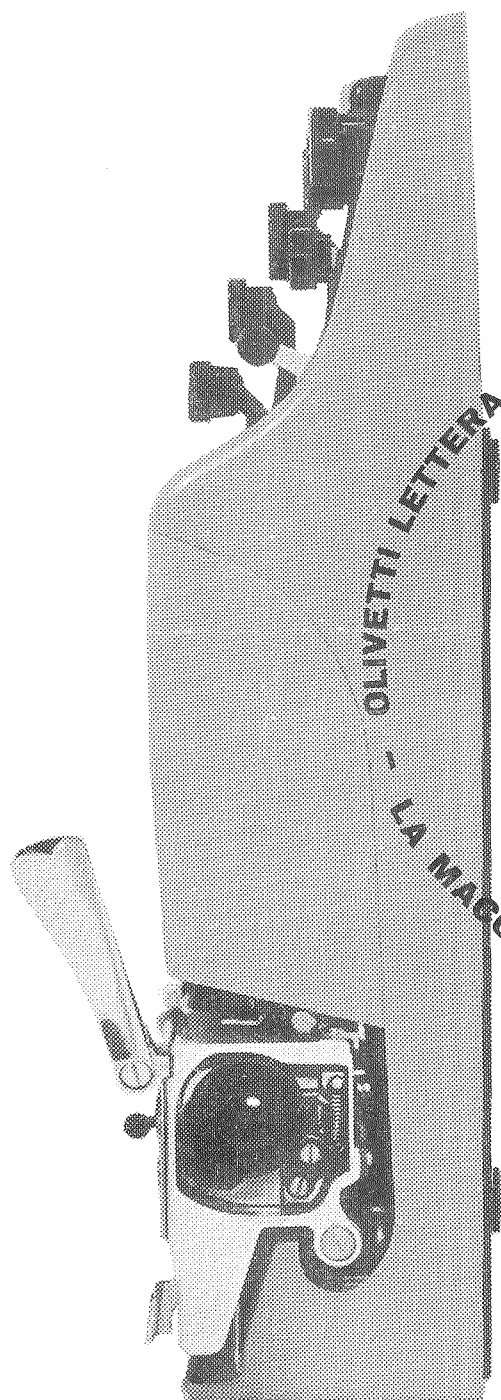
CASA FONDATA NEL 1757

CINZANO

VERMOUTH

PUBBLICITÀ CINZANO E-15





OLIVETTI LETTERA 22 - PER OGNI SCRITTO - IN OGNI LUOGO -
LA MACCHINA PER SCRIVERE PORTATILE -

Olivetti Lettera 22

Non è necessario scrivere romanzi per avere bisogno di una portatile, basta pensare alle lettere di tutti i giorni. Portate in casa vostra la Lettera 22: in poche ore ci saprete scrivere. E i vostri figli impareranno un'altra di quelle cose che nella vita bisogna saper fare: nuotare, guidare l'auto, scrivere a macchina.

Prezzo lire **42.000** + I.G.E.

Rivolgetevi ai negozi Olivetti e a quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 22.